

TRIBUNALE DI MILANO

TERZA SEZIONE CIVILE – ESECUZIONI MOBILIARI

Giudice dell'Esecuzione: Dott.ssa Monica Bancone
C.T.U.: Dott.ssa Mariarosaria Cipriano

Procedura esecutiva mobiliare R.G.E. 4470/2011
Pignoramento quote di BE S.r.l.

Pignoramento promosso da:

Dario Belletti C.F.: BLLDRA54E13F205F elettivamente domiciliato, ai fini della presente procedura, presso l'Avv. Daniele Vecchi del foro di Milano

- creditore procedente -

contro

- debitore
esecutato

RELAZIONE DI CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO

(in sostituzione della relazione depositata il 6 marzo 2018 rifiutata dal sistema)

Mariarosaria Cipriano
Dottore Commercialista
Revisore Contabile Consulente Tecnico del Tribunale

All'udienza del 16 gennaio 2012, il Curatore del fallimento BE S.r.l., Dott. Alberto Gelo ha dichiarato che l'attivo del fallimento era rappresentato da crediti per Imposta sul Valore Aggiunto di circa un milione e mezzo di euro. Il Curatore, tuttavia, ha precisato che i crediti erano oggetto di contestazione da parte dell'Agenzia delle Entrate e che, per questo motivo, sarebbe stata predisposta l'impugnazione dell'accertamento.

Il 14 dicembre 2015, in occasione della successiva udienza tenutasi avanti al G.E., Dott.ssa Gabriella Mennuni, preso atto che il giudizio, intrapreso per il riconoscimento dei crediti per IVA del fallimento BE S.r.l., era ancora pendente avanti la Cassazione e che, conseguentemente non era possibile procedere alla stima delle quote di BE, ha sospeso la procedura fino alla sentenza di Cassazione. (doc. 6)

In data 28 luglio 2017, il Dott. Dario Belletti ha depositato alla Terza Sezione Esecuzioni Mobiliari un'istanza di revoca, ex art. 624 bis c.p.c. del provvedimento di sospensione in considerazione del fatto che in data 27 febbraio 2017, il Curatore fallimentare di BE S.r.l., Dott. Alberto Gelo, era stato autorizzato dal Giudice Delegato a presentare la dichiarazione di adesione alla definizione agevolata (art. 6 del D.L. n.193/2016) dei carichi pendenti. Tale dichiarazione avrebbe consentito al fallimento BE di ottenere una riduzione del debito verso l'Erario (pari ad di Euro 628.336,84) a fronte della rinuncia di BE S.r.l. fallita al giudizio tributario attualmente pendente avanti alla Corte di Cassazione. Dopo aver saldato il debito residuo all'Erario, il fallimento BE avrebbe potuto incassare un credito IVA di Euro 658.153,00 riferito all'anno 2001, oltre interessi di legge e ciò avrebbe potuto consentire di avviare le operazioni di chiusura del fallimento con il conseguimento di un "surplus" di Euro 404.008,65 dopo aver provveduto a pagare i creditori privilegiati e chirografari integralmente. (doc. 7)

In data 13 dicembre 2017, lo scrivente Consulente ha prestato il giuramento di rito ed ha fissato l'inizio delle operazioni peritali al 9

gennaio 2018 e il G.E., Dott.ssa Monica Bacone ha assegnato il termine del 10 marzo 2018 per il deposito della relazione di stima (doc. 8).

II.- OGGETTO DELLA STIMA

La società BE S.r.l. fallita operava nel campo della fornitura e della prestazione di servizi di telefonia e telecomunicazioni.

Nata nel 1999, con la denominazione sociale TELECOM 3 VOCE INTERNET E SERVIZI S.p.A. ha iniziato ad operare acquisendo un'azienda già avviata, che svolgeva la stessa attività, la Intercom S.r.l., (società attiva nel campo delle telecomunicazioni).

Su queste premesse, avrebbe dovuto svilupparsi l'iniziativa imprenditoriale della TELECOM3 che, nelle aspettative del soggetto economico, sarebbe dovuta durare a lungo nel tempo.

La società, invece, ha avuto una vita molto breve.

Tra innumerevoli difficoltà si è mantenuta operativa per tutto il 2000 e il 2001, ma il 25 luglio 2002, dopo aver constatato che non era più possibile proseguire l'attività sociale, ha deliberato l'anticipato scioglimento della società. Nel 2002 il capitale sociale è stato interamente perduto.

L'attività di liquidazione si è protratta fino alla data di dichiarazione di fallimento del 23 maggio 2005.

La valutazione delle quote sociali di una società richiede l'accertamento del valore del capitale dell'azienda condotta dalla stessa.

Il capitale di un'azienda è un fondo astratto di valori che esprime la potenzialità operativa disponibile per il sistema aziendale in un dato istante.

Non esiste una definizione univoca del capitale perché essa cambia in base al campo in cui è applicabile ed alle finalità conoscitive che si intendono perseguire.

In economia aziendale si individuano tre ipotesi di capitale:

- A. Capitale di funzionamento che è il valore attribuito al patrimonio aziendale in ipotesi di normale funzionamento.

B. Capitale economico che è il valore attribuito al patrimonio aziendale in ipotesi negoziazione dell'azienda.

C. Capitale di liquidazione che è il valore attribuito al patrimonio aziendale in ipotesi di liquidazione.

Le discipline economico-aziendali indicano specifici criteri da utilizzare e seguire nelle differenti fattispecie.

Nessuno di tali criteri, tuttavia, può trovare applicazione nel caso della società BE S.r.l. fallita.

Il valore delle quote della società BE S.r.l. fallita, infatti, sarà dato dall'ammontare del residuo attivo che la gestione fallimentare avrà, eventualmente, generato.

III.- IL RESIDUO ATTIVO

Si definisce residuo attivo nel fallimento l'importo che residua dopo che il Curatore avrà liquidato tutte le spese di procedura prededuttive ed avrà soddisfatto integralmente le pretese dei creditori ammessi al passivo del fallimento. Se ciò accade la società fallita tornerà in *bonis* e il residuo attivo verrà assegnato ai soci.

Nel caso del fallimento BE S.r.l. si possono delineare due ipotesi diverse. Nella prima ipotesi, che tiene conto dell'attivo, sino ad oggi, realizzato dalla procedura fallimentare, non rimane alcun residuo attivo mentre nella seconda ipotesi, in cui si considera l'attivo ancora da realizzare, la gestione fallimentare genera un residuo attivo.

III.-1 IPOTESI A

Nella relazione semestrale, ex art. 33 comma 5 L.F. relativa al secondo semestre 2017, il Curatore Dott. Alberto Gelo indica in euro 688.246,04, l'importo esistente al 31 dicembre 2017 sul conto corrente n. 2077 della procedura, aperto presso la filiale di Milano Via Gelsomini della UBI Banca S.p.A. ed in euro 1.279.597,03, l'ammontare del passivo ancora da soddisfare.

Nella stessa relazione, tuttavia, il Dott. Gelo precisa che: *“Nel 1° Riparto, si è effettuata una compensazione ex art. 56 L.F. tra debiti fiscali per un*

ammontare di euro 97.973,16 e il maggior credito di Euro 959.322,00 vantato dalla procedura in occasione del rimborso del credito Iva riferito alla data della dichiarazione di fallimento. Nel 2° Riparto, in data 20/07/2017, il curatore ha provveduto a versare ad Equitalia la somma di Euro 322.597,34, avvalendosi della definizione agevolata dei carichi rientranti nell'ambito applicativo di cui all'art. 6 del D.L. n. 193/2016, allo scopo di poter abbandonare il contenzioso avanti la Corte di Cassazione ed ottenere il rimborso del credito Iva riferito all'anno 2001, di Euro 658.153,00, di cui si riferisce più avanti nel capitolo dedicato alle conclusioni.

Per effetto di detta agevolazione e con il pagamento della somma di Euro 322.597,34, si è conseguito il beneficio dello stralcio della somma di Euro 333.115,50 per sanzioni, di Euro 40.963,50 per interessi di mora e di Euro 61.139,68 per aggi e spese, si ch  in sede di Riparto Finale, dal passivo del fallimento verr  stralciato il debito residuo insinuato da Equitalia ammontante a Euro 334.956.89.” (doc. 9)

Il passivo ancora da soddisfare, pertanto, ammonta ad euro 944.640,14.

A ci  aggiungasi che il Curatore ha comunicato che la procedura deve ancora sostenere oneri per 19.038,88 per l'assistenza prestata avanti la Commissione Tributaria Regionale dal Rag. Paolo Martinelli ed euro 26.649,32 per l'assistenza prestata per il giudizio avanti la Corte di Cassazione dal Prof. Avv. Silvio D'Andrea. Gli importi sopra indicati sono comprensivi degli oneri accessori e dovranno essere liquidati dal Giudice Delegato. (doc. 10)

A tali spese di procedura va ad aggiungersi il compenso del Curatore, ex DM 30/2012 che, calcolato sulla base dell'attivo sin'ora realizzato di euro 1.157.483,30 e del passivo ammesso di euro 1.700.167,53,   pari ad euro 67.044,58, oltre accessori di legge e, quindi, complessivamente pari ad euro 85.066,16. (doc. 11)

Si precisa che il compenso del Curatore sar  liquidato dal Tribunale.

In conclusione, tenendo conto, delle spese di procedura ancora da sostenere (compenso professionisti e compenso Curatore) la disponibilità della procedura si riduce ad euro 557.491,68.

Considerato il passivo rettificato (euro 944.640,14) come sopra precisato la gestione fallimentare si chiuderà con un residuo negativo di euro 387.148,46.

Si riassume quanto su indicato nella seguente tabella:

Liquidità al 31.12.17	688.246,04
Compenso Rag. Martinelli	-19.038,88
Compenso Prof. Avv. D'Andrea	-26.649,32
Compenso Curatore	-85.066,16
Disponibilità della procedura	557.491,68
Passivo ancora da soddisfare	-944.640,14
Residuo negativo	-387.148,46

Da quanto sopra ne discende che, in tale ipotesi, la liquidità della procedura non consente l'integrale pagamento del passivo fallimentare e, conseguentemente, la gestione fallimentare non ha generato alcun residuo attivo da assegnare ai soci.

III.-2 IPOTESI B

La procedura fallimentare della BE S.r.l. è in attesa di ricevere il rimborso del credito IVA relativo all'anno 2001, ammontante ad euro 658.153,00 sul quale sono maturati interessi per un totale di euro 236.542,35 e, quindi, per complessivi euro 894.695,35.

L'ulteriore attivo che la procedura incasserà determinerà, tuttavia, il ricalcolo del compenso del Curatore che diverrà pari ad euro 83.954,32 oltre accessori di legge e, quindi, complessivamente pari ad euro 106.521,24. (doc. 12)

Si precisa che il compenso del Curatore sarà sempre liquidato dal Tribunale.

Restano, invece, invariati gli importi delle altre spese di procedura.

In tale seconda ipotesi la gestione fallimentare avrà generato un residuo attivo di euro 486.091,76.

Si otterrà, quindi, la tabella seguente che evidenzia sia il maggiore attivo che deve essere ancora realizzato che l'incremento delle spese di procedura per il ricalcolo del compenso del Curatore:

Liquidità al 31.12.17	688.246,04
Compenso Rag. Martinelli	-19.038,88
Compenso Prof. Avv. D'Andrea	-26.649,32
Rimborso credito IVA del 2001	894.695,35
Compenso Curatore ricalcolato	-106.521,24
Disponibilità della procedura	1.430.731,90
Passivo ancora da soddisfare	-944.640,14
Residuo attivo	486.091,76

IV.- TASSAZIONE DEL RESIDUO ATTIVO

Il Curatore è tenuto a predisporre e presentare la dichiarazione dei redditi finale. Ai fini della tassazione l'intero periodo fallimentare è considerato un unico maxi-periodo. Il reddito d'impresa relativo al periodo compreso tra l'inizio del fallimento e la chiusura della procedura concorsuale è costituito dalla differenza tra il residuo attivo ed il patrimonio netto della società all'inizio del procedimento. Quando il patrimonio netto iniziale è negativo esso si considererà pari a zero.

Nel caso di BE S.r.l. il patrimonio netto della società emerso dalla dichiarazione iniziale era negativo e, quindi, ai fini della tassazione si considera pari a zero.

Il reddito imponibile, pertanto, sarà pari all'ammontare del residuo attivo (euro 486.091,76).

Stante l'aliquota IRES del 24%, l'imposta sarà pari ad euro 116.662,02.

V.- CONCLUSIONI

Il valore della società BE S.r.l. fallita si può, pertanto, attestare pari ad euro 486.091,76 che al netto delle imposte sarà di euro **369.429,74**.

La scrivente resta a disposizione per qualsiasi chiarimento e/o integrazione fossero ritenuti necessari.

Milano, 14 marzo 2018.

Il C.T.U.

Dott.ssa Maria Rosaria Cipriano

INDICE DEGLI ALLEGATI

1. SENTENZA N. 13619-07
2. SENTENZA CORTE D'APPELLO
3. SEQUESTRO CONSERVATIVO
4. SENTENZA DI FALLIMENTO DELLA B.E. SRL
5. CONVERSIONE SEQUESTRO IN PIGNORAMENTO
6. VERBALE UDIENZA DEL 14.12.15

7. REVOCA PROVVEDIMENTO DI SOSPENSIONE
8. VERBALE UDIENZA DEL 13.12.17
9. RELAZIONE EX ART. 33 COMMA 5 L.F. AL 31.12.17
10. PROFORME DEL PROF. D'ANDREA E RAG. MARTINELLI
11. CALCOLI COMPENSO CURATORE 1
12. CALCOLI COMPENSO CURATORE 2